

FILOSOFIA

KARL MARX - 1818/1883



MARX, FU UN FILOSOFO IL CUI PENSIERO HA ANCORA OGGI UN'IMPORTANZA MONDIALE, È STATO ANCHE SOCIOLOGO, STORICO ED ECONOMISTA.

NACQUE IN GERMANIA NEL 1818, DA UNA FAMIGLIA EBREA E RICEVETTE UN'EDUCAZIONE DI STAMPO RAZIONALISTICO E LIBERALE.

STUDIO' GIURISPRUDENZA, PER POI DEDICARSI ALLA FILOSOFIA, LAUREANDOSI A JENA.

SI DEDICO' AL GIORNALISMO POLITICO E STRINSE UN'AMICIZIA CON FRIEDRICH ENGELS, A PARIGI.

IL MANIFESTO

NEL 1847 FU INCARICATO DALLA LEGA DEI GIUSTI, POI DEI COMUNISTI, PER L'ELABORAZIONE DI UN DOCUMENTO STORICO PROGRAMMATICO. SCRISSE CON ENGELS IL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA.

A SEGUITO DELLA CONTRORIVOLUZIONE TEDESCA, MARX FU ESPULSO DALLA GERMANIA.

DOPO ALCUNE DIFFICOLTÀ COL GOVERNO FRANCESE, EMIGRO' A LONDRA.

NEL 1866 INIZIO' LA FORMULAZIONE DEL PRIMO LIBRO DEL CAPITALE, IL SECONDO E TERZO VOLUME USCIRONO POSTUMI.

LA PRIMA CARATTERISTICA DEL PENSIERO DI MARX È IL SUO PORSI COME ANALISI GLOBALE DELLA SOCIETÀ E DELLA STORIA, IN GRADO DI INVESTIRE L'INTERA STRUTTURA E SOVRASTRUTTURA DEL CAPITALISMO, DEL MONDO BORGHESE IN TUTTE LE SUE ESPRESSIONI.

IL MARXISMO

NEL MARXISMO LA FILOSOFIA E' ANALISI DELLA REALTÀ, STORICA, POLITICA E ECONOMICA, INTESA NON COME TEORIA, MA COME PRASSI.

IL REALE NON È RAZIONALE, MA LO DEVE DIVENTARE.

MARX REPUTAVA LA SOCIETÀ, A LUI CONTEMPORANEA, COME BORGHESE, CON UNA FORTE SPINTA ALL'INDIVIDUALIZZAZIONE, ALL'ATOMIZZAZIONE.

PER MARX LE LIBERTA' INDIVIDUALI SONO IMPORTANTI, MA DEVONO DIVENTARE LIBERTÀ SOCIALI, COLLETTIVE.

LE IDEOLOGIE, NEL PENSIERO DI MARX, SONO FALSE RAPPRESENTAZIONI DELLA REALTÀ; L'IDEALISMO, LO SPIRITUALISMO, IL CRISTIANESIMO, LE RELIGIONI SONO IDEOLOGIE A CUI VANNO CONTRAPPOSTE L'ANALISI DELLA REALTÀ E LA SCIENZA.

LA LIBERTÀ E L'UGUAGLIANZA SONO L'ORIZZONTE VERSO CUI ANDARE E LA SUA FILOSOFIA, RIVOLUZIONARIA, E' FINALIZZATA AL CAMBIAMENTO SOCIALE.

IL PASSAGGIO DALLA TEORIA ALLA PRASSI

IL PASSAGGIO DALLA TEORIA ALLA PRASSI RAPPRESENTA LA FASE DI DISTACCO DALLE FILOSOFIE PRECEDENTI CHE SI LIMITAVANO A CONTEMPLARE, A FARE SPECULAZIONE.

MARX VOLEVA INTERPRETARE L'UOMO E IL SUO MONDO, ATTRAVERSO LA SUA FILOSOFIA, INTESA COME IMPEGNO DI TRASFORMAZIONE RIVOLUZIONARIA.

MARX HA PERSEGUITO SEMPRE L'IDEALE DELL'UNIONE FRA TEORIA E PRASSI.

SE PER HEGEL LA REALTÀ È RAZIONALE, PER MARX LA REALTÀ DEVE DIVENTARE RAZIONALE, TRADUCENDO IN PRATICA, CON LA PRASSI, QUELL'INCONTRO TRA REALTÀ E RAZIONALITÀ CHE HEGEL AVEVA SOLO PENSATO IN TEORIA.

MARX PARTENDO DA HEGEL E ADAM SMITH, CREO' UNA NUOVA VISIONE DEL MONDO, DA ATTUARE CON LA PRASSI, PER LA CREAZIONE DI UNA NUOVA SOCIETÀ.

CRITICA AL MISTICISMO LOGICO DI HEGEL

L'HEGELISMO HA ESERCITATO UNA FORTE INFLUENZA SU MARX, MA HEGEL VEDE LE REALTÀ EMPIRICHE COME MANIFESTAZIONI DELLO SPIRITO; SECONDO QUESTO MISTICISMO LOGICO LE ISTITUZIONI NON APPAIONO PER QUELLO CHE IN EFFETTI SONO MA DIVENTANO PERSONIFICAZIONI, ALLEGORIE, OVVERO IMMAGINI DI UNO SPIRITO CHE STA DIETRO DI LORO.

PER HEGEL LA REALTÀ È MANIFESTAZIONE DELLO SPIRITO E IL METODO MISTICO E CONSERVATORE GIUSTIFICA TUTTA LA REALTÀ ESISTENTE, ACCETTANDO ANCHE LE ISTITUZIONI.

BISOGNA FAR CAMMINARE «LA STORIA SUI PIEDI E NON SULLA TESTA» POICHE' È UN INSIEME DI FATTI MATERIALI, NON È UNA MANIFESTAZIONE DELLO SPIRITO.

PER MARX LE IDEOLOGIE, LO SPIRITUALISMO, IL CRISTIANESIMO, SONO FALSE RAPPRESENTAZIONI DELLA REALTÀ; AD ESSE CONTRAPPONE L'ANALISI DELLA REALTÀ, DANDO VITA AL MATERIALISMO STORICO.

IL MATERIALISMO

IL MATERIALISMO DI MARX È DIALETTICO, STORICO, ANTROPOLOGICO E STUDIA I RAPPORTI DI PRODUZIONE, SOCIALI ED ECONOMICI CHE SI HANNO NELLA STORIA; ESSO PASSA ATTRAVERSO LO STUDIO ANTROPOLOGICO.

MARX OSSERVA IL SISTEMA CAPITALISTA, DEI PROPRI TEMPI E OSSERVA UN'ASIMMETRIA LEGATA ALLA DIVERSA NATURA CHE INTERCORRE TRA I CAPITALISTI "BORGHESI" E I PROLETARI "FORZA LAVORO".

TUTTO SI BASA SUL RAPPORTO TRA FORZE PRODUTTIVE E SISTEMI DI PRODUZIONE, CREANDO SCONTRO TRA CAPITALISTI E PROLETARI.

NEL TEMPO SI SONO SUSSEGUITI DIVERSI SISTEMI DI PRODUZIONE CHE SI BASANO SEMPRE SU UN RAPPORTO "SERVO - PADRONE".

IL MODO DI PRODUZIONE NASCE DAL RAPPORTO TRA FORZE PRODUTTIVE E RAPPORTI DI PRODUZIONE, OVVERO SI HA IL SISTEMA ECONOMICO.

I QUATTRO SISTEMI ANALIZZATI DA MARX SONO:

COMUNISMO PRIMITIVO ASIATICO

SISTEMA SCHIAVISTICO

SISTEMA FEUDALE

SISTEMA CAPITALISTA

NEL TEMPO SI SONO SUSSEGUITI DIVERSI SISTEMI ECONOMICI, DALLA CRISI DI UNO DI QUESTI SISTEMI, SI HA IL SUBENTRARE DI UN ALTRO. COSI' LA CRISI DEL CAPITALISMO AVREBBE DATO COME CONSEGUENZA LA NASCITA DEL COMUNISMO.

QUINDI, SECONDO MARX, ALL'INTERNO DEL CAPITALISMO E' GIA' INSITA LA NASCITA DEL COMUNISMO, "LA BORGHESIA E' UN MAGO CHE NON RIESCE PIU' A DOMINARE LE POTENZE DEGLI INFERI DA LUI EVOCATE" (MARX) .

CLASSE IN SE'= TUTTI GLI INDIVIDUI CHE HANNO UNA CERTA NATURA ECONOMICA E SOCIALE E QUINDI RICADONO IN UNA SPECIFICA CLASSE SOCIALE.

CLASSE PER SE'= TUTTI GLI INDIVIDUI CHE SI RICONOSCONO NELL'APPARTENENZA A UNA SPECIFICA CLASSE SOCIALE.

CRITICA AI SOCIALISMI UTOPISTICI= E' LA CRITICA A QUEI PENSATORI CHE SOSTENGONO UNA TRASFORMAZIONE SOCIALE ATTRAVERSO ALL'ATTUAZIONE DI RIFORME "UTOPISTICHE", NON RIUSCENDO A CREDERE IL VALORE RIVOLUZIONARIO DELLA CLASSE OPERAIA, NON COGLIENDO IL REALE PROBLEMA DELLA PROPRIETA' PRIVATA.

MARX CONTRAPPONE UN'ANALISI CRITICA, POLITICA E SCIENTIFICA DEI MECCANISMI SOCIALI DEL CAPITALISMO, CHE ARRIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROLETARIATO COME FORZA RIVOLUZIONARIA.

IL CAPITALE

IL CAPITALE E' UN TRATTATO DI ECONOMIA IN CUI MARX ATTUA UNA PROFONDA ANALISI FILOSOFICA, CRITICA, SOCIALE ED ECONOMICA DEL CAPITALISMO CHE RESTITUISCE LA REALTA' STORICA A CUI SI RIFERISCE LO STUDIO DI MARX.

IL CAPITALISMO E' UN SISTEMA ECONOMICO, BASATO SULLO SCAMBIO MONETARIO, GLI ATTORI SONO:

**IL CAPITALISTA BORGHESE
CHE POSSIEDE LE MACCHINE
PER LA PRODUZIONE**

**IL PROLETARIATO CHE NON
POSSIEDE NULLA, TRANNE LA
PROPRIA FORZA LAVORO**

IL DENARO NON VIENE ACCUMULATO MA REINVESTITO

TUTTO PARTE DALLA MERCE CHE HA UN VALORE D'USO (OVVERO L'IMPORTANZA DEL SUO IMPIEGO) E UN VALORE DI SCAMBIO (OVVERO QUANTE ORE CHE SERVONO A PRODURRE IL BENE)

IL SISTEMA PRECAPITALISTICO SI BASAVA SUL RAPPORTO "MERCE- DENARO- MERCE"

IL SISTEMA CAPITALISTICO SI BASA SUL RAPPORTO "DENARO- MERCE- DENARO"

LA MERCE PIU' IMPORTANTE E' IL LAVORO DEL PROLETARIO CHE LAVORANDO PIU' DI QUANTO E' PAGATO, PRODUCE IL PLUSVALORE CHE ORIGINA DAL PLUSLAVORO (ORE DI LAVORO REGALATE AL CAPITALISTA CHE NE OTTIENE IL PROFITTO).

SAGGIO SUL PLUSVALORE

$$\text{PLUSVALORE} = \frac{\text{PV}}{\text{CV}} \quad \frac{\text{PLUSVALORE}}{\text{CAPITALE VARIABILE}}$$

SAGGIO SUL PROFITTO

$$\text{PROFITTO} = \frac{\text{PV}}{\text{CC} + \text{CV}} \quad \frac{\text{PLUSVALORE}}{\text{CAPITALE COSTANTE} + \text{CAPITALE VARIABILE}}$$

DITTATURA DEL PROLETARIATO

MARX IMMAGINA UNA FUTURA FASE DI TRANSIZIONE, IN CUI VI E' LA "DITTATURA DEL PROLETARIATO", CARATTERIZZATA DALLA SOCIALIZZAZIONE DEI MEZZI DI PRODUZIONE. A SEGUITO VI SARÀ IL COMUNISMO, PASSANDO DALL'ABOLIZIONE DELLA PROPRIETA' PRIVATA E DELLA DIVISIONE DEL LAVORO, ARRIVANDO ALLA FINE DELLO SFRUTTAMENTO E DEL PLUSVALORE E DELLE CLASSI.